



SELEZIONE STAMPA

(A cura dell'Ufficio stampa Uisp)

3 - 5 ottobre 2026

PRIMO PIANO:

- Uispress numero 36 su [EasyNews](#)
- Anche l'Uisp al Festival dello Sport di Trento. Il video della [sfilata del DragonBoat per le vie della città](#). [Il post di Tiziano Pesce su Facebook](#). L'articolo su [La Piazza web](#)
- [Grs week di venerdì 2 ottobre "La persona prima di tutto"](#)

ALTRE NOTIZIE:

- A Lampedusa i salvatori e i salvati: «Ogni 3 ottobre si celebra la vita, nonostante tutto». Su [Avvenire](#)
- Cinque giuristi di fama mondiale si esprimono sull'elezione di Malagò: "Non ribaltabile, commissariamento sproporzionato". Su [Corriere dello sport](#)
- Gender Snapshot 2026: il potere resta maschile. Su [Asvis](#)

- Sanzioni Usa, 14 organizzazioni di terzo settore scrivono all'Europa: difendete la nostra democrazia. Su [Vita](#)
- Siria, la ricostruzione del paese non tiene conto dei diritti umani. Riccardo Noury documenta il ritorno a casa degli sfollati siriani. Su [Il Fatto Quotidiano](#)
- "Siamo ancora bloccati al 7 ottobre", il bilancio tragico di Pizzaballa a quasi tre anni dalla guerra a Gaza. Su [L'Espresso](#)

NOTIZIE DAL TERRITORIO:

- A Pian di Poma inaugurata l'area dedicata all'arrampicata realizzata dall'Associazione Ligure Arrampicata ALA Sanremo, affiliata all'Uisp. Su [Riviera Time](#)
- Uisp Arezzo apre le iscrizioni al corso per arbitri di calcio. Su [Arezzo Notizie](#), [La Nazione](#)
- E altre notizie...

VIDEO DAL TERRITORIO:

- L'Associazione ALA Sanremo inaugura la nuova palestra a Pian di Poma. [Il servizio di RivieraTime](#)
- Uisp Abruzzo e Molise, ["Sport è salute" a Bucchianico, provincia di Chieti. Speciale convegno "Sport ed epilessia"](#)
- Uisp Forlì Cesena, ["Tin Bota Romagna Half Marathon". Un fine settimana di sport, comunità e solidarietà nel cuore di Forlì](#)
- Uisp Padova, [Original Roller rende lo sport accessibile a tutti e a tutte](#)

Uispress n. 36 – Agenzia stampa di sport sociale e per tutti – 2 ottobre 2026

EASY NEWS PRESS AGENCY - MAURIZIO ZINI

Ottobre 2, 2026

7:22 pm

Uispress n. 36 – venerdì 2 ottobre 2026 Anno XLIV Persone al centro: il Forum Terzo Settore sulla legge di Bilancio. Il commento di Tiziano Pesce, presidente Uisp

Rafforzare il welfare per affrontare le trasformazioni demografiche, contrastare le disuguaglianze economiche e nell'accesso ai diritti, realizzare una transizione che sia al tempo stesso ecologica e sociale: sono queste le tre linee direttrici lungo le quali è necessario investire, per il Forum Terzo Settore, nella prossima Legge di Bilancio. L'obiettivo non è distribuire risorse tra capitoli separati, ma costruire un nuovo, indispensabile equilibrio tra sviluppo economico, giustizia sociale e sostenibilità ambientale, in un Paese che vede consolidarsi sempre di più problemi strutturali.

Le proposte del Forum Terzo Settore, racchiuse nel documento "La persona prima di tutto", sono state presentate giovedì 1 ottobre a Roma, a rappresentanti del Governo e del Parlamento.

[GUARDA LA DIRETTA DELLA PRESENTAZIONE](#)

"L'incontro di questa mattina con i parlamentari e i rappresentanti del Governo è stato un momento importante per ribadire una scelta di fondo: nella prossima Legge di bilancio occorre mettere prima le persone— commenta Tiziano Pesce, presidente nazionale Uisp— L'accesso alla pratica sportiva non è un elemento accessorio: incide sulla salute e sul benessere, sull'educazione, sulle relazioni e sulla partecipazione, dai bambini e dai giovani fino all'invecchiamento attivo"

Lo sport sociale in tv con Matti per il calcio 2026. Nei servizi Rai le voci dei protagonisti

Matti per il calcio saluta e dà appuntamento al prossimo anno: per tre giorni a San Benedetto del Tronto, le squadre dei Centri e dei Dipartimenti di salute mentale di tutta Italia sono scese in campo per la XVIII edizione della Rassegna nazionale organizzata dall'Uisp. Le squadre, composte da persone con disagio mentale, infermieri, medici e operatori hanno dato vita a 30 partite di calcio a sette. Sabato 26 settembre, si sono svolti i gironi finali: la vittoria della Rassegna è andata alla squadra torinese di InGenio Calcio. Al secondo posto Farsi Prossimo di Milano e al terzo Insieme per Sport di Genova.

Il giornalista Massimo Solani della redazione del Tg3 Rai ha raccontato questa edizione con un servizio da San Benedetto del Tronto: "Diversamente normali con un pallone fra i piedi, liberi su un campo verde per sfuggire la solitudine e l'isolamento: Matti per il calcio è un viaggio che dura ormai da 18 anni per promuovere lo sport sociale come strumento per abbattere le barriere".

[GUARDA IL SERVIZIO DEL TG3](#)

Nell'edizione delle 19.30 del TgR Rai Marche è stato trasmesso un altro servizio, curato dalla giornalista Maria Giovanna La Porta.

[GUARDA IL SERVIZIO DELLA TGR RAI MARCHE](#)

Un passante assiste a Matti per il calcio, si ferma, rimane colpito dallo spirito in campo e si congratula con l'Uisp

L'eco della XVIII edizione della Rassegna nazionale Uisp Matti per il calcio, che si è svolta lo scorso fine settimana a San Benedetto del Tronto, continua a far parlare di sé. Non solo attraverso le tv e gli altri media, ma anche grazie alle parole semplici e dirette di un passante, Sebastiano. Chi sono quelle persone in campo? Perché non si urla e non si sbratta, come spesso succede nelle partite di calcio, anche amatoriali? Perché quando si cade, si chiede scusa all'avversario? Colpito da quello che vedeva in campo, Sebastiano ha deciso di scrivere al Comitato regionale Uisp Marche per esprimere le emozioni che quella "strana" partita gli stava trasmettendo.

"Volevo congratularmi con voi per il torneo denominato Matti per il calcio – scrive Sebastiano – Sabato ero per lavoro a San Benedetto del Tronto e casualmente mi sono imbattuto in questo torneo. Ho assistito dall'esterno del centro sportivo alla partita finale tra una squadra di Milano e una squadra di Genova e sono rimasto meravigliato. Se è possibile portategli i miei complimenti hanno veramente fatto divertire, penso che i giocatori della nazionale di calcio italiana debbano prendere spunto da questi ragazzi".

Carovana istituzionale e di solidarietà per Cuba: il diario di Daniela Conti, Uisp

Dal 23 al 30 settembre una delegazione italiana composta da associazioni, sindacati, parlamentari, amministratori locali e giornalisti è stata a L'Avana per rompere il blocco, anche mediatico, che tiene in scacco l'isola. Tra le associazioni presentate c'era anche l'Uisp, con la responsabile nazionale delle politiche per l'interculturalità e la cooperazione, Daniela Conti. Oltre alla solidarietà la carovana ha portato oltre 500 kg di aiuti: "La missione con i compagni dell'Associazione Italia-Cuba, Arcs, Arci e Cgil inizia con questo viaggio – ha scritto Conti nel suo diario da Cuba – Vediamo come Uisp cosa potremo fare in futuro, sperando nella prossima missione di portare giochi ed educatori sportivi".

La carovana ha incontrato diverse realtà locali che si occupano di scuola, bambini, donne e affrontano le continue emergenze. "Perché parlare di sport a Cuba è come parlarne in Italia: è educazione, cultura, salute, socializzazione, ambiente e lotta contro le discriminazioni. I nostri progetti sono esportabili e noi possiamo portare indietro altre idee".

Progetto Age: i semi creativi arrivano dal Living Lab in Veneto. Parla Massimo Gasparetto

Prosegue il percorso del progetto Age-Affrontare il cambiamento demografico attraverso lo sport, promosso dall'Uisp per riconoscere negli over 65 una risorsa per la società. Finanziato dal ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Age promuove il benessere e l'inclusione degli over 65 attraverso un modello integrato che valorizza lo sport come strumento per migliorare la qualità della vita, sostenere la coesione sociale e creare nuove opportunità economiche.

Martedì 29 settembre a Venezia si è tenuto il Living Lab organizzato da Uisp Veneto: Massimo Gasparetto, presidente Uisp Veneto, ha approfondito il concetto di *salutogenesi*: "Significa concentrarsi sulle scelte utili per migliorare l'altrui condizione, invece di occuparsi solo della malattia. Le metodologie che vogliamo prendere come riferimento di questo incontro, "ABC per la salute mentale" e "prescrizione sociale", hanno in comune questo aspetto, sono orientate al "fare con passione", perché questo fa bene".

Il progetto si svolge in 19 regioni, coinvolgendo in totale 11 città e relative province, in cui stanno prendendo corpo le varie azioni previste dal progetto: mercoledì 7 ottobre si terrà la presentazione del progetto organizzata da Uisp Lazio.

Ottobre: "Pace e bene: San Francesco soldato, disertore, obiettore di coscienza"

Con l'inizio del nuovo mese, pubblichiamo i contenuti che aprono l'Agenda e il calendario Uisp. Il titolo di ottobre è "Pace e bene: San Francesco soldato, disertore, obiettore di coscienza". Il tema della fraternità e della pace è esplorato attraverso figure storiche e letterarie come Einrich Böll, San Francesco d'Assisi, Aldo Capitini e Mahatma Gandhi, sottolineando l'importanza della nonviolenza, della disobbedienza civile e della partecipazione attiva.

La fraternità, secondo Edgar Morin e Stefano Rodotà, nasce dalle persone e si collega a solidarietà, diritti e inclusione, valori che l'Uisp ha integrato nella sua proposta sportiva "per tutti". Eventi simbolici come la Marcia Perugia-Assisi mostrano come azione e etica possano promuovere il cambiamento sociale.

[SCOPRI I CONTENUTI DI OTTOBRE](#)

L'Uisp sulla Rai con l'edizione 2026 di Bicincittà ad Aosta. Sport e ambiente in città con centinaia di partecipanti

Dopo il rinvio causa maltempo dello scorso maggio, questa volta il meteo ad Aosta ha sorriso all'edizione 2026 di Bicincittà. Un percorso ad anello di nove chilometri, con partenza e arrivo in piazza Chanoux, studiato specificamente dall'Uisp Valle d'Aosta per coinvolgere le famiglie.

La TgR Rai della Valle d'Aosta ha seguito l'iniziativa e realizzato un servizio con le voci dei partecipanti.

[GUARDA IL SERVIZIO DELLA TGR RAI VALLE D'AOSTA](#)

Tra i ciclisti presenti in città c'è chi partecipa per vivere una giornata particolare e diversa, chi per fare un giro in bicicletta in piena sicurezza, ma anche chi condivide il messaggio di sensibilizzazione di Bicincittà su sicurezza e sostenibilità. "Io sono valdostana e sono qui per dare un segnale: di ciclisti in valle ce ne sono tanti, io lo vedo regolarmente in giro per le vallate o sulla ciclabile, quindi sono qui per attestare che noi ciclisti ci siamo"

La nuova geografia del Dono in Italia: presentato il XXIV Rapporto. Il contributo dello sport sociale e per tutti

Dove e in quali condizioni si dona di più in Italia? È la domanda al centro della 9ª edizione di "Noi doniamo", che si è svolta a Genova il 1 ottobre con la presentazione del Rapporto sul dono in Italia realizzato dall'Osservatorio sul dono dell'Istituto Italiano della Donazione (IID), nell'ambito di Liguria Capitale del Dono 2026.

Nel corso dell'incontro sono stati presentati i risultati della XXIV Indagine IID sull'andamento delle raccolte fondi degli enti non profit. Il Rapporto 2026 sul dono in Italia. Il Rapporto analizza le tre dimensioni del dono – denaro, tempo e dono biologico – mettendo insieme dati, analisi e contributi dei soggetti partner dell'Osservatorio sul dono.

«È stato importante essere presenti alla presentazione del nono Rapporto Noi doniamo, in un anno particolarmente significativo che vede la Liguria Capitale del Dono – commenta Tiziano Pesce, presidente nazionale Uisp, che ha partecipato all'iniziativa – La cultura del dono ci ricorda che una comunità non si costruisce soltanto attraverso ciò che ciascuno riceve, ma anche attraverso ciò che ciascuno sceglie di mettere in comune. Nel mondo dello sport sociale questo accade ogni giorno: migliaia di persone donano tempo, competenze, passione e cura delle relazioni, spesso senza neppure considerarsi donatori»

Al fianco di Giulia Giornaliste: gli auguri dell'Uisp per i 15 anni, ricordando il manifesto "Donne, sport, media"

Lunedì 28 settembre si è svolto a Roma, a Palazzo Giustiniani, "Diritti sotto attacco", l'evento organizzato da GiULiA (Giornaliste Unite Libere Autonome) per celebrare i 15 anni dell'associazione che raccoglie centinaia di iscritte. Nel suo intervento Silvia Garambois, tra le fondatrici di Giulia e presidente per molti anni, ha ricordato il manifesto ["Donne, Sport, Media" promosso con Uisp Nazionale nel 2019](#) realizzato in collaborazione con Fnsi-Federazione nazionale stampa italiana; Ussi-Unione stampa sportiva italiana; Ordine dei giornalisti; USIGRai ed altre organizzazioni sociali e giornalistiche.

Celebrare quindici anni di impegno civile e deontologico per restituire un racconto pubblico e mediatico libero da pregiudizi, stereotipi di genere e disuguaglianze. Con questo spirito l'associazione GiULiA, nata il 21 settembre 2011 e oggi diffusa su tutto il territorio nazionale, ha celebrato il suo quindicesimo anniversario in Senato. Il convegno "GiULiA 15 anni dopo – Diritti sotto attacco. Donne contro la cultura machista", ha ricevuto un solenne riconoscimento da parte delle istituzioni con il conferimento della Medaglia del Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella

In Italia il 42% degli over 16 dichiara di non fare mai sport. I dati Eurostat 2026

In Europa quasi il 40% della popolazione non si dedica mai all'attività sportiva (13,4%) o meno di una volta ogni sette giorni (25,8%). In occasione della Settimana europea dello sport, [i dati Eurostat 2026](#) certificano che ci sono ancora troppi europei che non hanno integrato correttamente lo sport nella propria vita di tutti i giorni, perdendone di fatto gli effetti positivi. Questo accade mentre i governi dedicano in media lo 0,8% della spesa

totale annua ai servizi sportivi per i propri cittadini, nonostante il mondo dello sport produca un fatturato annuo di 8 miliardi di euro per l'Europa.

In questo contesto, come se la cava l'Italia? Il nostro Paese supera in negativo la media europea, ponendosi tra gli ultimi posti nella classifica europea. Il 41,4% degli italiani (over 16), infatti, dichiara di non fare mai sport e il 13,3% di farlo meno di una volta a settimana. La situazione peggiora per le donne, in cui la percentuale del "mai" aumenta fino al 44%, contro il 38,6% degli uomini. Di molto sopra la media europea, che si stanziava sul 27% per le donne e sul 25% per gli uomini

Associazione Ligure di Arrampicata, a Sanremo da 33 anni, spiega perchè è da sempre al fianco dell'Uisp

L'Associazione Ligure Arrampicata ha inaugurato venerdì 2 ottobre un nuovo spazio dedicato ai giovani, proponendo la pratica sportiva per promuovere i valori dell'associazionismo, dell'educazione e dell'inclusione. Sebastiano Lopes, coordinatore nazionale del Settore Montagna Uisp commenta così l'attività dell'associazione: "ALA è un punto di riferimento dello sport per tutti nel Ponente Ligure da oltre trent'anni. Tutti trovano uno spazio, dai bambini agli anziani, ma particolare attenzione è rivolta all'arrampicata per le fasce deboli con la loro collaborazione con un'altra ASD del

Perché avete scelto l'Uisp? "Per la promozione e lo sviluppo di determinate attività che siano aperte a tutti, per la continua ricerca dello spirito di amicizia che nasce dalla passione e per lo sforzo di avvicinare il numero più alto di ragazzi con valenza educativa senza pensare esclusivamente ai risultati", spiega Franco Costamagna, presidente dell'associazione

Uisp Forlì-Cesena: torna per la quarta edizione la "Tin Bota Romagna Half Marathon"

Tutto pronto per la quarta edizione della Tin Bota Romagna Half Marathon, l'evento podistico e solidale organizzato da Forlì Trail Asd, affiliata Uisp Forlì Cesena, con il patrocinio del Comune di Forlì. Sabato 3 e domenica 4 ottobre, Piazza Saffi diventerà il centro nevralgico di una due giorni aperta a tutta la cittadinanza, pensata per unire atleti agonisti, amatori, famiglie e amici a quattro zampe. Nata per sostenere lo sport e le strutture colpite dall'alluvione del 2023, la manifestazione mantiene saldo il proprio legame con il territorio, snodandosi lungo le vie del centro fino alla periferia e attraversando anche le zone coinvolte dall'evento alluvionale.

La solidarietà conferma il vero cuore dell'evento: per il secondo anno il ricavato della camminata del sabato andrà al Canile Comprensoriale di Forlì, mentre parte delle iscrizioni di domenica sosterrà il progetto "Facciamo squadra per la cura del pancreas" dell'Associazione Pancrea ODV, garantendo percorsi gratuiti di attività fisica e fisioterapia presso il Fisiology Center per i pazienti in cura a Forlì e Cesena. Ospite d'eccezione e padrino della manifestazione sarà Giorgio Calcaterra, leggenda del podismo italiano e tre volte campione del mondo della 100 km

Sul lago di Como arriva la 6ª edizione di Barcolario, decine di imbarcazioni navigheranno tra Bellano e Dongo

Le vele tornano a colorare il centro e l'alto lago di Como con una giornata incentrata sul piacere della navigazione e sullo spettacolo, il tutto racchiuso nella cornice di uno degli scenari più affascinanti d'Italia. Sabato 3 ottobre sul lago di Como si terrà la Barcolario, veleggiata non competitiva, organizzata da Uisp Lariano. Giunta alla sua 6ª edizione, la veleggiata solcherà le due sponde del lago, partendo dal pontile di Bellano per arrivare a Dongo con due giri di boa, uno a "La Gaeta" a nord di Menaggio e l'altro a Domaso. [L'edizione del 2025](#) ha visto grande partecipazione tra derive, catamarani e cabinati di varie lunghezze.

"Barcolario è molto più di una veleggiata. È un'occasione per ritrovarsi – spiega il presidente Uisp Lariano, Gianluca Toppi – condividere la passione per la vela e vivere il Lago di Como in uno spirito di amicizia, rispetto e partecipazione. In questi anni la manifestazione è cresciuta grazie all'entusiasmo dei circoli velici, degli armatori e dei tanti volontari che credono nel valore dello sport come momento di incontro e di comunità"

Nuovi appuntamenti per i corsi di formazione Uisp delle unità didattiche di base e per il rilascio di qualifiche

Proseguono i corsi di formazione Uisp organizzati dai Comitati regionali e territoriali e dai Settori di attività nazionali. I percorsi formativi procedono su un doppio binario: in presenza e in videoconferenza, a seconda delle necessità didattiche.

Il corso di Unità Didattiche di Base (UDB), propedeutico al riconoscimento di ogni altra qualifica Uisp, da maggio 2024 può essere svolto anche on demand sulla piattaforma Uisp (formazione.uisp.it). Diviso in moduli contenenti video-lezioni, il corso consente una visione autonoma da parte di soci e socie che dovranno poi rispondere alle domande dei vari test di verifica, previsti alla fine di ogni video.

Per accedere alla piattaforma della formazione occorre utilizzare le stesse credenziali della AppUISP (disponibile gratuitamente nello store del proprio smartphone), selezionare il corso UDB ed effettuare l'iscrizione. Per ulteriori informazioni o problematiche tecniche è possibile scrivere all'indirizzo di posta elettronica formazioneonline@uisp.it

Uisp Firenze lancia “GiraTutta!”, pedalata solidale per le vie della città. Appuntamento domenica 4 ottobre

Pedalare insieme per stare bene e, allo stesso tempo, fare del bene. È questo lo spirito di GiraTutta!, la pedalata solidale in programmata domenica 4 ottobre alle 9.30 con partenza dal Parco delle Cascine di Firenze. L'iniziativa, promossa da Fondazione Careggi ETS, in collaborazione con Firenze in Rosa Ets e Uisp Firenze, con il contributo di BCC Banco Fiorentino e di Federmanager, nasce con l'obiettivo di unire movimento, benessere, socialità e solidarietà in una mattinata aperta a tutti, anche a chi normalmente non pratica ciclismo. “GiraTutta! – sottolinea Lorenzo Nigi, responsabile settore ciclismo Uisp Firenze – è un'occasione per riscoprire il Parco delle Cascine da un punto di vista diverso nelle soste che faremo, in cui illustreremo alcune curiosità legate al nostro parco e nello stesso tempo avremo l'opportunità di pedalare in sicurezza all'interno della città. I valori dello sport, dell'arricchimento culturale e dello stare insieme sono alcuni dei cardini fondanti della nostra associazione”

“Non si possono benedire le armi”. Scuola, legge di bilancio, Fra Pietro del Morrone: “Tra le righe” del Grs

“Tra le righe” di questa settimana parte dalla scuola Daneo di Genova dove venerdì scorso alcuni agenti hanno rimosso lo striscione dove c'era scritto “Qui nessuno è straniero”. E' intervenuta la sindaca Salis, ha chiesto alla Questura di fare gli approfondimenti del caso, lo striscione è stato restituito e tornerà al suo posto. Un altro dove c'era scritto “La scuola è aperta a tutti” è stato rimosso dall'Istituto comprensivo di Pinerolo 3-4, come riferisce Flic Cgil di Torino.

E' di ieri la notizia che la scuola Di Donato, quartiere Esquilino a Roma, ha deciso di esporre all'ingresso uno striscione, c'è scritto “Qui nessuno è straniero”. E i genitori si sono appellati al presidente Mattarella. Che ha ricordato come “la scuola sia la più efficace leva di integrazione per chi arriva da altri Paesi e per le seconde generazioni nate in Italia”. C'è da credere che altre scuole lo faranno. Perché?

Risponde la Costituzione italiana che, come si sente dire in giro, non sarà forse di sinistra, ma nemmeno di destra e probabilmente neppure figlia di suprematismo o razzismo. All'art. 34 c'è scritto: “La scuola è aperta a tutti”. Ci sono casi in cui i padri Costituenti del nostro Paese, nato dalla lotta partigiana e antifascista, usano il pronome indefinito plurale TUTTI. Tutti, senza alcuna specificazione, significa tutti, così come “Buongiorno” significa Buongiorno, come amava ricordare Cesare Zavattini

Milano-Cortina: il nuovo report di Libera e rete Open Olympics 2026. I dati evidenziano diverse criticità

A sei mesi dalla conclusione dei Giochi Olimpici e Paralimpici Invernali Milano Cortina 2026, la rete Open Olympics 2026 pubblica il quarto report, dal titolo “All'indomani dei Giochi: cinque indicazioni civiche per una piena ed effettiva trasparenza e rendicontabilità dei grandi eventi”.

L'analisi restituisce una prima fotografia del consuntivo post-evento, nei limiti dei dati oggi disponibili, prendendo in esame le informazioni pubblicate da Simico S.p.A., dal Commissario straordinario alle Paralimpiadi e dalla Fondazione Milano Cortina 2026.

Se sul piano sportivo i Giochi hanno raggiunto il loro obiettivo, l'analisi dei dati evidenzia il consolidamento di criticità già emerse sul fronte della spesa, dei tempi di realizzazione e della trasparenza contabile.

[Scarica il report](#)

Movimenti: sport sociale e per tutti, i video della settimana. Vota il video del mese

Presentiamo i video intercettati nell'ultima settimana, un viaggio attraverso video e clip setacciati sul web, che raccontano lo sport sociale e per tutti Uisp e non solo.

Se avete contenuti realizzati da voi, segnalateci e inviateceli: redazione@uisp.it.

Ecco il racconto di questa settimana dello sport sociale e per tutti Uisp.

A partire da sabato 3 ottobre, sul profilo instagram di Uisp Nazionale troverete un sondaggio che vi permetterà di decretare il video del mese di settembre. Avrete la possibilità di diventare dei veri e propri giudici, scegliendo il contenuto che vi ha emozionato, divertito o stupito di più, e contribuendo così a decidere il vincitore.

Facciamo un recap di quelli che sono i video in gara: Uisp Orvieto Medio-Tevere [GUARDA IL VIDEO](#); Uisp Torino [GUARDA IL VIDEO](#); Uisp Bologna [GUARDA IL VIDEO](#); Uisp Ascoli Piceno [GUARDA IL VIDEO](#)

Sport sociale e per tutti Uisp: le notizie più lette e condivise della settimana

Nel corso di questa settimana gli articoli più letti sono stati: Matti per il calcio: una bella storia di sport e inclusione; Ripartenza senza sorprese: nuovo webinar di Sport Point; "Ci sono parole che non possono essere liquidate come battute"; Perché associarsi all'Uisp? Qualche buona ragione e la nuova Tessera Ts; Uisp Brescia: a Verzanotorna il torneo di pallavolo femminile

Scegli di destinare il tuo 5×1000 all'Uisp: per i diritti e contro le disuguaglianze

Come tutti gli anni siamo chiamati a scegliere a chi destinare il 5 per mille. Donare attraverso questo strumento significa dare concretezza al principio di sussidiarietà orizzontale in modo volontario e consapevole.

L'Uisp, come ente che opera nell'ambito del non profit della promozione sportiva e sociale può beneficiare di questo tipo di sostegno.

Perché sostenere l'Uisp? Al centro della Uisp c'è la persona, il cittadino, le donne e gli uomini di ogni età, ciascuno con i propri diritti, le proprie motivazioni, le proprie differenze da riconoscere e valorizzare: le diverse abilità e l'attenzione alle persone disabili, le differenze di genere e di orientamento sessuale, le diverse tradizioni e l'interculturalità che ogni persona contribuisce ad arricchire.

Per devolvere il 5 X 1000 all'Uisp è sufficiente compilare la scheda sul Modello 730 o Redditi Persone Fisiche, apponendo la propria firma nel riquadro "Sostegno del volontariato e delle organizzazioni non lucrative di utilità sociale, delle associazioni di promozione sociale..." ed indicando il codice fiscale dell'Uisp: 97029170582

The logo for laPiazzaweb.it features the word "la" in blue, "Piazza" in black, and "web.it" in red, all in a bold, sans-serif font.

Trento, oltre il ring e la vasca: lo sport diventa una palestra per la vita

Venerdì 2 ottobre Fabjan Thika e Biagio Aldrighetti al Festival dello Sport per raccontare come allenamento, disciplina e difficoltà possano diventare competenze utili anche fuori dall'agonismo

Lo sport come allenamento, ma soprattutto come scuola di vita. È questo il tema al centro di “**Oltre il ring e la vasca: lo sport come palestra di vita e futuro**”, l'appuntamento in programma **venerdì 2 ottobre alle 18** in Piazza Santa Maria Maggiore, nell'ambito del Festival dello Sport di Trento.

Sul palco ci saranno **Fabjan Thika**, coach di pugilato, e **Biagio Aldrighetti**, atleta della Nazionale italiana di nuoto. A guidare il dialogo sarà Chiara Marino, formatrice della Fondazione Franco Demarchi. Attraverso le loro esperienze, l'incontro cercherà di mostrare come la pratica sportiva possa andare oltre il risultato e trasformarsi in un patrimonio spendibile anche nello studio, nel lavoro e nella vita quotidiana.

Al centro del confronto ci saranno soprattutto **rigore, costanza, capacità di affrontare le difficoltà** e attitudine a mettersi alla prova: caratteristiche che l'allenamento contribuisce a costruire e che possono diventare vere e proprie competenze trasversali.

L'incontro fa parte del programma **“La città per il Festival”**, la serie di iniziative collaterali alla manifestazione sportiva, e rientra nelle attività di **#FareComunità**, progetto nato dalla collaborazione tra Erica Picone, Comune di Trento e **UISP Trentino**, insieme a una rete di realtà del territorio.

Il calendario proseguirà venerdì alle 19.30 con l'appuntamento dell'A.C. Trento dedicato alla costruzione della squadra. **Sabato 3 ottobre, invece, dalle 18**, spazio a **“Dalla Pagaia alla Piazza: Il Gran Gala del Dragon Boat Trentino”**, iniziativa curata da UISP Trentino e dedicata alla presentazione di una disciplina sportiva alternativa.



La persona prima di tutto

02/10/26

Bentrovati all'ascolto del Grs Week da Fabio Piccolino.

Giovedì 1 ottobre il Forum Nazionale del Terzo Settore ha presentato a rappresentanti del Governo e del Parlamento le proprie proposte in vista della legge di Bilancio 2027.

Il documento “La persona prima di tutto” raccoglie il lavoro delle Consulte del Forum che hanno lavorato per individuare le priorità da affrontare, mettendo al centro demografia, disuguaglianze e ambiente.

Ascoltiamo il portavoce Giancarlo Moretti

Sul tema dell'educazione e dell'istruzione, sono stati individuati quattro pilastri su cui intervenire in maniera prioritaria: la povertà educativa minorile, gli asili nido e i servizi per l'infanzia, l'apprendimento per tutto l'arco della vita, il riconoscimento delle competenze del volontariato. L'educazione intesa come infrastruttura sociale e leva contro le disuguaglianze.

Ascoltiamo la coordinatrice della Consulta Educazione e Istruzione Valentina Bellis.

Strategico è anche il tema della cooperazione internazionale, specie in un periodo storico di forte instabilità e di tagli alle risorse. Ascoltiamo Paola Berbeglia, coordinatrice per il Forum del Terzo Settore della Consulta Relazioni e Cooperazione Internazionale

Il Forum chiede poi maggiori investimenti su sport e salute, perché il benessere delle persone passa anche per la possibilità di accedere a stili di vita sani.

Ascoltiamo Marco Calogiuri, coordinatore della Consulta Sport e Benessere

Sono necessarie risorse stabili e adeguate per salvaguardare il nostro sistema di welfare e ridurre le disuguaglianze sociali: un investimento fondamentale per il presente e per il futuro del Paese.

Ascoltiamo l'intervento di Roberto Speciale, della Consulta Welfare

Ed è tutto. Approfondimenti notizie e podcast su www.giornaleradiosociale.it



A Lampedusa i salvatori e i salvati: «Ogni 3 ottobre si celebra la vita, nonostante tutto»

di [Roberto Mazzoli](#)

Domani la giornata in memoria delle vittime di immigrazione. Ogni anno si ritrovano sull'isola i sopravvissuti del drammatico naufragio di quel giorno del 2013 e gli otto amici dell'imbarcazione Gamar, che ne salvarono 47

“O’scià” è un termine dialettale di Lampedusa che significa “mio respiro”. «È anche il saluto che ci scambiamo con le persone che siamo riusciti a salvare da quel terribile naufragio e che ogni anno in questo periodo ritornano sull'isola». A parlare è Vito Fiorino, armatore della “Gamar”, imbarcazione di nove metri, il quale insieme a sette amici nella notte del 3 ottobre 2013, riuscì a strappare dalla morte 47 persone. Un

disastro mai visto fino ad allora: 368 morti, 20 dispersi e 155 superstiti. Per ricordare quella tragedia l'Italia, con la legge 45/2016, ha istituito proprio in quella data la "Giornata nazionale in memoria delle vittime dell'immigrazione".

Anche quest'anno i salvati torneranno a Lampedusa da vari Paesi europei per ringraziare i propri salvatori. «Ci incontreremo al memoriale "Nuova Speranza", realizzato da un mio progetto grazie ai fondi di Gariwo – dice Vito - l'associazione di Milano che onora i Giusti nel mondo. Dopo il ricordo delle vittime ci vedremo a casa mia per festeggiare il compleanno di rinascita dei sopravvissuti, perché la vita è anche gioia».

Poi il pensiero torna a quella notte senza luna. «Ci trovavamo a poche centinaia di metri dal porto – racconta - quando nell'oscurità abbiamo intravisto affiorare dall'acqua delle sagome simili a tre palle nere; abbiamo quindi udito dei lamenti indistinti come il garrito dei gabbiani. Mentre albeggiava si è aperto improvvisamente intorno a noi un anfiteatro di duecento persone con le braccia in alto. Stavano annegando e chiedevano aiuto con le poche forze rimaste. Subito ci viene l'istinto di afferrare quelle mani che però scivolavano perché erano ricoperte di gasolio. Così, presi degli stracci, siamo finalmente riusciti a raccogliere quante più persone possibili. Era già passata quasi un'ora da quando avevamo lanciato l'Sos e solo in quel momento abbiamo visto avvicinarsi le motovedette. Una volta approdati al molo Favaloro, oggi molo Papa Francesco, ciascuno di noi è tornato a casa consapevole di aver fatto la cosa giusta».

La storia rivive oggi nel docufilm "L'ultima isola" del regista pesarese Davide Lomma. «Si tratta di una pellicola indipendente nata dopo un mio viaggio a Lampedusa in cui ho potuto conoscere gli otto amici della "Gamar" – spiega Lomma -. La vicenda mi ha colpito anche per alcune coincidenze, tra queste il fatto che il 3 ottobre è proprio la mia data di nascita. C'è poi un'altra particolarità: la gran parte dei naufraghi proveniva dall'Eritrea, Paese che il 3 ottobre 1935 fu attaccato dagli italiani prima di divenire una

colonia del Regno d'Italia. Ho impiegato sei anni per raccontare l'umanità di questa tragedia usando tutta la delicatezza possibile». Il docufilm ha ricevuto numerosi premi, anche internazionali, ed è stato presentato a Rimini al recente Meeting dell'amicizia fra i popoli.

Oggi Vito Fiorino si sente un predestinato. «lo migrante nato a Bari e trapiantato a soli nove mesi a Milano – dice – 26 anni fa ho scelto di diventare un abitante di Lampedusa, lasciando, senza un motivo preciso, l'azienda che avevo fondato. Qualcosa mi ha spinto qui. A prendere una barca distrutta, ricostruirla e battezzarla con le iniziali dei miei nipoti, Gabriel e Martina, senza sapere che in arabo “Gamar” significa luna». E in quella notte senza luce, quasi come ad attendere i naufraghi, c'era proprio l'imbarcazione di Vito e a bordo insieme a lui Marcello, Sharani Anna, Linda, Grazia, Rosaria, Carmine e Alessandro. Otto amici capaci di non voltarsi dall'altra parte.



Cinque giuristi di fama mondiale si esprimono sull'elezione di Malagò: “Non ribaltabile, commissariamento sproporzionato”. Ecco chi sono

Due i quesiti posti dal presidente della Federcalcio in attesa della Giunta del 6 ottobre

[Chiara Zucchelli](#)

4 min

Pubblicato il **04.10.2026, 20:06**

Il tesseramento non è un requisito essenziale per candidarsi alla presidenza Figc, non ci sono le condizioni per il commissariamento e, arrivati a questo punto, *“non possono ribaltare l'ammissione di Malagò alla candidatura e la sua elezione”*. È quanto dicono i pareri dei cinque giuristi interpellati dal presidente della Federcalcio, Giovanni **Malagò**. Lo riporta l'Ansa che ha potuto prenderne visione.

Ecco chi sono i cinque giuristi a cui si è rivolto Malagò

In attesa del 6 ottobre, giorno in cui saranno chiamati a decidere la Giunta esecutiva e il Consiglio del comitato olimpico, Malagò si è rivolto a nomi di fama mondiale. Sabino **Cassese**, giurista ed ex Ministro, Bernardo Giorgio **Mattarella** (figlio del presidente della Repubblica, professore di diritto amministrativo), Antonio **Nuzzo**, professore all'Università di Urbino, Saverio **Ruperto**, ex sottosegretario all'Interno del Governo Monti, e Pietro **Sirena**, professore di diritto civile alla Bocconi, questi i nomi. A loro sono stati posti due quesiti: se il tesseramento sia o meno requisito essenziale per candidarsi e se l'eventuale mancanza sia "grave violazione" tale da giustificare il commissariamento. A tutte e due le domande, le consulenze arrivate in queste ore in Federcalcio oppongono un "no". Cassese basa la sua risposta a proposito del tesseramento sul fatto che "l'accredito" di una delle componenti abbia maggior forza giuridica come requisito per la candidabilità, mentre il tesseramento è piuttosto questione burocratica. In particolare, nota, lo Statuto della Federcalcio ha due norme, una per il presidente (art. 24.5) che non parla di tesseramento; l'altra per i dirigenti sportivi (art. 29.19) in cui si parla di "in regola col tesseramento", intendendo dunque per chi è tesserato, non per chi si debba eventualmente tesserare. Le norme sul tesseramento non si applicherebbero inoltre al presidente federale, il quale non svolge "l'attività sportiva" alle quali le norme fanno riferimento.

Il no al commissariamento

Nei pareri, in particolare quelli di Ruperto, Nuzzo e Mattarella, c'è inoltre un no all'ipotesi di commissariamento, sulla base del fatto che il mancato tesseramento non è ritenuto "grave violazione" dello Statuto. Ruperto sottolinea che l'elezione di Malagò "non possa essere ribaltata": i termini per l'impugnazione della candidatura, infatti, sono di sette giorni, e a quella di Malagò si è opposto il solo Renato Miele (ricorso inammissibile in tre gradi di giudizio) e non la procura Figc "o altri legittimati". *"Oggi pertanto l'elezione di Giovanni Malagò è diventata intangibile", e "nessuno, neanche il Coni, ha più la possibilità di ribaltare la decisione sull'ammissione" della candidatura e la conseguente elezione. Semmai, una contestazione del Coni a seguito della segnalazione della Procura generale "potrebbe tradursi in iniziative di altro tipo, ma non avrebbe alcun effetto su una nomina divenuta oramai inattaccabile".*

Caso Malagò - Coni, quando si decide

L'appuntamento è per martedì 6 ottobre alle ore 13. Prima la Giunta Coni (17 membri), a seguire il Consiglio Nazionale (81 membri, da escludere le federazioni commissariate). Potranno votare Diana Bianchedi, fino a pochi giorni fa capo delegazione della Nazionale, ed Elisabet Spina, responsabile del settore femminile del Milan. Può votare, ma dovrebbe astenersi, Giovanni Malagò. Non serve neppure spiegare perché.



Gender Snapshot 2026: il potere resta maschile

Il Rapporto di UN Women avverte: nessun Target dell'Obiettivo 5 è sulla buona strada verso il 2030. I divari nei parlamenti si riducono, ma non ai vertici. Per la parità di genere servono 171 anni. 02/10/26

Tommaso Tautonico

venerdì 2 ottobre 2026

Tempo di lettura: 4 min

Le donne sono entrate in quasi tutte le stanze di parlamenti, governi, università, imprese e laboratori dove si sviluppano le tecnologie destinate a cambiare il nostro futuro. Ma **più ci si avvicina alla stanza in cui si decide, meno donne si incontrano**. È una delle immagini che emerge dal **“Progress on the Sustainable Development Goals: The Gender Snapshot 2026”**, il rapporto di UN Women e del Dipartimento per gli affari economici e sociali delle Nazioni Unite che osserva i 17 Obiettivi dell'Agenda 2030 attraverso la condizione di donne e ragazze. A quattro anni dalla scadenza, il dato più netto riguarda proprio il **Goal 5 “Parità di genere”**: **nessuno dei suoi target è sulla buona strada per essere raggiunto** entro il 2030. Continuando a questo ritmo, per centrarlo pienamente serviranno 171 anni.

Più donne in Parlamento, ma il potere cambia lentamente

Basta seguire la strada che porta ai vertici della politica. Nel 2015 le donne occupavano il 22,3% dei seggi nei parlamenti nazionali; nel 2026 sono arrivate al 27,4%. Ma salendo ancora di un gradino la presenza si assottiglia: al primo gennaio 2026 **soltanto 28 Paesi avevano una donna come capo di Stato** o di governo e sei Paesi su sette erano ancora guidati da uomini. Anche nei governi le donne restano una minoranza, soprattutto quando si arriva ai dicasteri con maggiore peso politico ed economico. **Nei ministeri economici, per esempio,**

solo il 19% degli incarichi è affidato a una donna. Una distanza che non sembra dipendere da un minore interesse per questi temi: analizzando gli interventi all'Assemblea generale delle Nazioni Unite del 2025, il Rapporto rileva che le leader donne hanno parlato di economia e finanza, così come di sicurezza e difesa, con una frequenza simile agli uomini. Il divario, dunque, non riguarda tanto i temi di cui le donne si occupano, quanto la possibilità di accedere alle posizioni in cui si prendono le decisioni.

La distanza aumenta salendo verso i vertici

Uscendo dai palazzi della politica, la situazione non cambia. A livello mondiale le donne sono il 31,4% dei ricercatori e circa il 22% dei professionisti dell'intelligenza artificiale. Nei ruoli senior dell'AI, però, la loro presenza scende sotto il 14%. A confermarlo, da un'altra prospettiva, è il [Global Gender Gap Report 2026](#) del World Economic Forum. Il mondo continua ad avvicinarsi alla parità, ma a piccoli passi: a livello globale **è stato colmato il 69,2% del divario tra uomini e donne**, appena 0,4 punti percentuali in più rispetto al 2025. Secondo i dati LinkedIn utilizzati dal Wef, nel 2026 le donne rappresentano il 46% dei lavoratori nei ruoli di ingresso, ma appena il 23% nelle posizioni di vertice, una distanza che diventa sempre più evidente man mano che si sale nella gerarchia aziendale.

Una disuguaglianza che comincia molto prima

Arrivare ai piani alti, però, è soltanto l'ultimo tratto di un percorso che parte molto più indietro. Nel mondo **donne e ragazze dedicano 2,5 volte più tempo degli uomini al lavoro domestico e di cura non retribuito**, un carico che condiziona la possibilità di studiare, lavorare e partecipare alla vita pubblica. È anche per questo che il Gender Snapshot non confina la parità nell'Obiettivo 5, ma la segue attraverso l'intera Agenda 2030. Le disuguaglianze di genere si intrecciano con povertà, salute, istruzione, accesso alle tecnologie e crisi climatica. Il Rapporto ricorda, per esempio, che **2,9 miliardi di donne e ragazze vivono in Paesi altamente o molto altamente esposti ai rischi climatici e geofisici**, mentre le donne occupano appena il 27% degli incarichi ministeriali nazionali con deleghe ambientali.

Quando le donne decidono, si muovono anche gli altri Obiettivi

Portare più donne nei luoghi decisionali non è soltanto una questione di rappresentanza: può incidere sul raggiungimento degli altri Obiettivi di sviluppo sostenibile. Una maggiore presenza femminile nei parlamenti, per esempio, si associa a una maggiore spesa per l'istruzione, a migliori tassi di completamento della scuola primaria e a progressi verso la parità nelle iscrizioni scolastiche. Eppure, proprio mentre è necessario accelerare, diminuiscono alcune delle risorse destinate a farlo. **Tra il 2023 e il 2024 i finanziamenti alle organizzazioni per i diritti delle donne sono scesi del 28%.** A quattro anni dal 2030, quindi, la distanza da colmare non si misura soltanto contando quante donne sono entrate nei parlamenti, nelle imprese o nei laboratori dell'intelligenza artificiale, ma da quanto potere decisionale accompagni quella presenza. Entrare nella stanza non significa ancora avere la stessa possibilità di decidere cosa accade al suo interno.



Sanzioni Usa, il Terzo settore scrive all'Europa: difendete la nostra democrazia

Quattordici organizzazioni hanno scritto alla Commissione Ue e al governo italiano per arginare gli effetti delle sanzioni Usa. Aldo Soldi, presidente di Banca Etica: «Stiamo cercando di costruire una rete ampia di organizzazioni per chiedere al Governo e all'Unione europea di compiere atti concreti a difesa della autonomia giuridica e finanziaria di chi vive e opera nella Ue»

di Alessio Nisi

Chiedono risposte urgenti sulla necessità di proteggere persone, organizzazioni e banche europee dal sempre più frequente uso politico degli strumenti pensati per contrastare il terrorismo e la criminalità internazionali. Chiedono un intervento urgente per arginare gli effetti dell'uso arbitrario di sanzioni unilaterali da parte degli Usa. Quattordici organizzazioni della società civile italiana, insieme alla **Federazione europea delle banche etiche e alternative – Febea**, concretamente hanno scritto alla Commissione europea e al governo italiano.

Sono Banca Etica, Acli, Altromercato, Associazione delle ong italiane – Aoi, Arci, Cnca, Consorzio Cgm, Coopfond, Febea, Gruppo Abele, Legacoop, Libera, Mag 2 finance, Mediterranea saving humans e Oxfam.

Ripristinare la sovranità europea

L'iniziativa accompagna e supporta le interrogazioni presentate da molti parlamentari europei di diversi gruppi politici sulle quali la Commissione Ue si dovrà esprimere entro 3 settimane (QUI le interrogazioni). Le richieste del network di organizzazioni italiane ed europee sono analoghe a quelle avanzate da **30 associazioni olandesi**, che si sono rivolte al Governo e al Parlamento dell'Aia per chiedere di mettere in campo subito misure di tutela per i soggetti incensurati ingiustamente colpiti dalle sanzioni Usa e di avviare un'azione più ampia per ripristinare la sovranità europea nel settore dei servizi digitali e finanziari.

Colpire e isolare soggetti civili, umanitari e istituzionali scomodi

Perché questa iniziativa? Perché sempre più spesso le liste anti-terrorismo sono utilizzate per colpire e isolare soggetti civili, umanitari e istituzionali ritenuti *scomodi*. Qualche esempio? I giudici della Corte Penale Internazionale, la relatrice Onu Francesca Albanese, ma anche singole associazioni, come il collettivo **Autistici / Inventati – A/I**, persone e realtà sono state sanzionate senza che nessun tribunale avesse constatato e giudicato condotte illecite a loro carico.

Un problema politico

«Aver dovuto sospendere il conto dell'Associazione A/I, a seguito dell'inserimento della stessa nella lista delle organizzazioni terroristiche del governo statunitense», spiega **Aldo Soldi**, presidente di Banca Etica, «è stata una decisione sofferta. In assenza di strumenti europei di tutela per le banche, abbiamo dovuto agire per evitare il rischio di subire sanzioni secondarie che possono pregiudicare l'operatività di tutti i nostri clienti».

Banca Etica, aggiunge sempre Soldi, «sta continuando a cercare soluzioni per il caso specifico di A/I, con l'obiettivo di smobilizzare le risorse del conto corrente dell'associazione. Ma vogliamo anche rendere evidente il problema politico nel suo complesso: da soli non possiamo cambiare le cose, per questo stiamo cercando di costruire una rete ampia di organizzazioni per chiedere al Governo e all'Unione europea di compiere atti concreti a difesa della autonomia giuridica e finanziaria di chi vive e opera nella Ue».

La lettera nel dettaglio

Il *network* chiede in particolare: **tutela concreta per i sanzionati** e di predisporre in Europa un punto di contatto, assistenza legale e supporto pratico per chi ritiene di essere ingiustamente destinatario di sanzioni. Chiede **un'azione diplomatica** e di premere sulle istituzioni europee per una presa di posizione chiara contro l'impatto sproporzionato delle sanzioni extraterritoriali sui fornitori di servizi europei e sui loro utenti, e incitarla a discuterne con urgenza con il governo degli Stati Uniti.

Nuovi strumenti per opporsi. Propone inoltre la creazione di uno **strumento europeo anti-coercizione**, con l'identificazione di uno strumento normativo e operativo per opporsi, come Unione europea, alle sanzioni unilaterali considerate ingiuste. E di un **regolamento di blocco** per riformarlo rapidamente, rendendolo una misura efficace e sicura, e aggiornare l'allegato in cui sono contenute le misure sanzionatorie cui l'Europa si oppone.

Proteggere i servizi bancari con tutele aggiuntive. Nella lettera i quattordici chiedono anche di **proteggere i servizi bancari** per persone, organizzazioni e imprese e di predisporre tutele aggiuntive per le banche europee, per evitare che siano costrette a interrompere i servizi bancari a organizzazioni e imprese ingiustamente colpite da sanzioni estere, preservando le norme contro il riciclaggio di denaro e il finanziamento del terrorismo.

Digitale europeo. Tra le richieste, c'è anche **investire in un'infrastruttura digitale e finanziaria europea indipendente** per dare massima priorità alla creazione di un'infrastruttura digitale europea indipendente e incentivare alternative europee per cloud, social media e sistemi di pagamento.

L'appello inviato alla Commissione Ue e al governo italiano, fa sapere Banca Etica, è aperto a ulteriori sottoscrizioni da parte di organizzazioni, istituzioni e banche che vogliano difendere la sovranità finanziaria, l'indipendenza digitale e lo stato di diritto in Europa. Per manifestare la propria adesione si può scrivere a relazioni.istituzionali@bancaetica.com.



Siria, la ricostruzione del paese non tiene conto dei diritti umani

Portavoce di Amnesty International Italia

Oltre tre milioni e mezzo di persone stanno tornando in patria dopo lo sfollamento: abitazioni distrutte, villaggi senz'acqua ed elettricità, niente servizi medici e scuole

A marzo il governo di transizione siriano ha pubblicato il proprio piano di ripresa nazionale. Nei mesi successivi, sono stati mobilitati miliardi di dollari in aiuti, finanziamenti e investimenti internazionali: alcuni già inviati, altri promessi. Gli Stati del Golfo sono in prima fila. L'Unione europea, dal canto suo, ha promesso 620 milioni di euro in aiuti umanitari e per la ripresa socioeconomica del paese.

Le autorità di Damasco hanno di fronte **un compito immane**. Secondo la **Banca mondiale**, per ricostruire la Siria occorreranno fino a **345 miliardi di dollari**. Alcune opere sono in corso: a Homs ha riaperto il ponte al-Rastan, un'arteria fondamentale che collega varie province siriane, così come a Raqqa il **ponte Rashid** sull'Eufrate. Grazie ai fondi della **Banca mondiale** l'infrastruttura elettrica nazionale è in fase di riabilitazione. Ciò premesso, la ripresa di un paese distrutto da oltre un decennio di conflitto sta tenendo conto delle necessità e dei diritti umani delle comunità maggiormente colpite? Le sta consultando? Secondo Human Rights Watch, che ha reso note le conclusioni di una propria ricerca sul campo, **no**.

In sintesi, molte delle persone che stanno tornando nelle proprie zone dopo lunghi periodi di sfollamento o riparo all'estero – oltre tre milioni e mezzo, secondo l'International Rescue Committee – trovano le loro abitazioni distrutte; i villaggi sono privi di infrastrutture idriche ed elettriche, di servizi medici e di strutture scolastiche. Ad esempio, a **Ghadfa**, nella provincia di Idlib, gli abitanti devono acquistare l'acqua da privati. Il sindaco, **Noureddine Othman**, ha raccontato che prima della guerra il

villaggio aveva 8500 abitanti, cinque scuole e un ospedale; ora gli abitanti sono 13000 e le case con un tetto sopra la testa sono solo sette. Si vive nelle tende.

Le decisioni riguardanti la ricostruzione dei centri maggiormente **distrutti** vengono prese senza consultare le persone direttamente interessate e senza prevedere meccanismi per presentare reclami o richieste di risarcimento. A **Homs, Aleppo e Damasco** questa modalità decisionale dall'alto ha provocato proteste.

L'Espresso.it

"Siamo ancora bloccati al 7 ottobre", il bilancio tragico di Pizzaballa a quasi tre anni dalla guerra a Gaza

In una intervista a Repubblica il patriarca di Gerusalemme ha parlato di quanto un equilibrio in Medio Oriente sembra ancora distante: "Non siamo ancora usciti da quel giorno in un certo senso. Entrambe le popolazioni sono dentro questo trauma profondo, irrisolto. Siamo bloccati"

A quasi 3 anni dal 7 ottobre 2023 la crisi in Medio Oriente continua ad attanagliare le vite di migliaia di persone. A ribadirlo è il cardinale **Pierbattista Pizzaballa**, patriarca latino di Gerusalemme, che in una intervista a Repubblica ha tracciato le linee di un bilancio tragico. "Dispiace dirlo, ma mi pare che non abbiamo fatto molto strada. Non siamo ancora usciti da quel giorno in un certo senso. Entrambe le popolazioni sono dentro questo trauma profondo, irrisolto. Siamo bloccati", ha detto. Secondo il patriarca di Gerusalemme, uno dei problemi alla base dello stallo sarebbe la mancanza di empatia tra le due parti: "Non vedo emergere **un pensiero che dica 'fermiamoci**, dove stiamo andando, cosa sta accadendo'. E questa è una cosa molto dura da osservare".

Per cambiare questo circolo vizioso di violenze continue, ci sarebbe bisogno di "leadership capaci di aiutarci a pensare, che ci aprano gli occhi su quello che sta accadendo". Uno spiraglio di speranza, perché qualcosa migliori, potrebbe essere rappresentato dalle imminenti elezioni per entrambi i popoli. "Non so se da questi voti potremo davvero capire dove stiamo andando. Ma certo saranno un momento importante di verifica su dove le attuali leadership hanno portato i loro popoli".

Secondo Pizzaballa, però, c'è un aspetto che sarebbe in parte migliorato. "Dal punto di vista della guerra va un po' meglio - ha sottolineato -. Non è finita ma non siamo la guerra a tappeto come prima". Ma, ha specificato: "Dal punto di vista della vita ordinaria e della situazione umanitaria forse è anche peggio di prima: tutte le domande che durante la guerra a tappeto non potevi porti, adesso vengono fuori. La ricostruzione non è cominciata, le condizioni di vita non sono migliorate, anzi, per certi aspetti sono anche peggiorate: siamo alla vigilia dell'inverno e le piogge per tutti quelli che vivono nelle tende saranno **un problema enorme**".

Come in molte altre sue interviste e dichiarazioni, Pizzaballa ha assicurato totale resilienza. "Noi non vogliamo entrare in questioni politiche, ma come comunità siamo qui e dobbiamo **fare di tutto per costruire la nostra vita qui**. Per difenderla e costruirla in tutti i suoi aspetti, anche di vita ordinaria. Non si vive da soli e si deve poter vivere con gli altri". Per quanto riguarda partecipazione esterna alla tragedia della Palestina, Pizzaballa ha rivendicato l'altruismo di molti cittadini del mondo, "abbiamo ricevuto tantissima solidarietà da moltissime persone: alcune offerte sono state commoventi", ha osservato, ma sui governi la sua posizione è diversa: "Diciamo che a livello istituzionale c'è stata molta più timidezza", ha concluso.



Sanremo, inaugurata a Pian di Poma la nuova palestra per l'arrampicata

Di Anthony D'Agui -

2 Ottobre 2026

È stata inaugurata nel pomeriggio a **Pian di Poma** la nuova area dedicata all'arrampicata realizzata dall'**Associazione Ligure Arrampicata (ALA Sanremo)**.

Un progetto nato anche dal lavoro diretto dei soci dell'associazione, che hanno contribuito alla realizzazione della struttura mettendo a disposizione competenze professionali e tempo libero.

“Per noi è una soddisfazione enorme”, spiega **Francesco Costamagna**, presidente dell'ALA Sanremo, “anche perché, oltre ai grossi investimenti, tra donazioni e autotassazioni da parte dei vari soci, l'abbiamo realizzata noi, con l'ausilio di soci falegnami, soci elettricisti e

dell'ingegnere che arrampica, che ha fatto i calcoli della struttura. Direi che è un prodotto proprio fatto in casa e questa è una soddisfazione ulteriormente più grande”.

Per arrivare alla nuova struttura, i soci hanno lavorato anche durante i fine settimana e al termine delle proprie giornate lavorative. Un impegno che, secondo Costamagna, ha rappresentato una parte significativa del percorso che ha portato alla realizzazione dell'area.

“È successo proprio questo: abbiamo rubato tempo al nostro tempo libero, dedicandoci a noi e, a volte anche la sera, uscendo dal lavoro, finendo e terminando il lavoro, ci si metteva d'accordo e ci si vedeva lì”, racconta il presidente, “poi semmai, quando si concludeva andando a mangiare assieme una pizza tardissimo. Questa abnegazione per poter realizzare questa struttura è un po' la terza che realizziamo”.

“Abbiamo fatto uno step da una prima tavoletta inclinata in una palestra che ci ha dato la possibilità, poi al sottotetto in piazza Cassini offerto dal Comune, per poi arrivare a questo che è veramente, per noi, un capolavoro”, sottolinea Costamagna “È stata veramente un'impresa, però di grande soddisfazione”.

“È un impegno importante quello di investire nelle infrastrutture sportive”, afferma l'assessore comunale allo Sport **Alessandro Sindoni**, “qui siamo entrati già in una realtà che già funzionava, perché è già viva la pista d'atletica. L'arrampicata è uno sport in forte espansione: ho visto tantissimi bambini che lo praticheranno e mi dicono che diventerà una delle realtà provinciali, se non ancora di più, importanti di questo settore”.

“Dico sempre che, crescendo, lo sport dà quei valori che aiutano poi nella vita. Lo sport

prepara i cittadini del futuro, quindi crescendo lo sport il cittadino sicuramente sarà migliore”.

La nuova palestra si inserisce in un contesto sportivo/infrastrutturale più ampio che riguarda l'intero comparto sportivo di **Pian di Poma**.

Qui sono previsti ulteriori interventi sulle strutture e sugli spazi esterni, con importanti interventi previsti sul lato del verde pubblico attorno agli impianti e il completamento del palazzetto dello sport.

“È un nuovo impulso, un nuovo ingresso importante in una struttura bellissima che sarà ancora più bella tra qualche mese, dopo gli investimenti sul verde che saranno fatti in tutta Pian di Poma”, conclude l'assessore. “A maggio-giugno dovrebbe finire il palazzetto. Diventerà a breve una delle realtà più importanti sportive a livello regionale, dove i nostri bambini, i nostri ragazzi, i nostri atleti in genere di ogni età possono veramente allenarsi nella bellezza, nelle strutture sportive che siano adeguate e decorose finalmente”.

AREZZONOTIZIE

Uisp Arezzo apre le iscrizioni al corso per arbitri di calcio

Il percorso formativo partirà a metà ottobre a livello regionale. Info: calcio.toscana@uisp.it o comitato Uisp di Arezzo.

La Uisp di Arezzo ha aperto le iscrizioni al corso arbitri Uisp, il percorso di formazione promosso a livello regionale che prenderà il via a metà ottobre e che coinvolgerà anche il territorio aretino. Il corso è rivolto a chi desidera entrare nel settore arbitrale Uisp e contribuire allo svolgimento dei campionati e delle manifestazioni organizzate dall'ente di promozione sportiva.

L'iniziativa punta a formare nuovi direttori di gara attraverso l'acquisizione di competenze tecniche, regolamentari e relazionali. Il percorso accompagnerà progressivamente gli aspiranti arbitri verso la direzione delle gare organizzate dalla Uisp.

La formazione riveste un'importanza particolare anche per il comitato Uisp di Arezzo, impegnato nell'organizzazione di un movimento calcistico che ogni settimana coinvolge oltre 100 società, oltre a squadre e tesserati del territorio.

"L'arbitro è una figura centrale nel nostro modo di intendere il calcio e lo sport - sottolinea Giorgio Fucini, presidente regionale del calcio amatoriale Uisp -. Non si tratta soltanto di conoscere e applicare un regolamento, ma di imparare a gestire una partita, assumersi responsabilità e rapportarsi con le persone. Con questo corso vogliamo offrire a ragazze e ragazzi, ma più in generale a chiunque voglia mettersi in gioco, l'opportunità di vivere il calcio da protagonisti e di entrare a far parte di una comunità sportiva fondata sul rispetto, sulla partecipazione e sui valori dello sport per tutti".

Per informazioni sul corso e sulle modalità di iscrizione è possibile scrivere a calcio.toscana@uisp.it oppure rivolgersi direttamente al comitato Uisp di Arezzo.

LA NAZIONE
AREZZO

Aperte le iscrizioni al nuovo corso per arbitri di calcio

Il percorso formativo prenderà il via a metà ottobre a livello regionale. Fucini: "Un'opportunità per vivere il calcio da protagonisti e contribuire alla crescita del movimento"

Arezzo, 3 ottobre 2026 – **La Uisp di Arezzo** apre le porte a nuovi aspiranti arbitri. Sono ufficialmente aperte le iscrizioni al **Corso Arbitri Uisp**, il percorso di formazione promosso a livello regionale che prenderà il via a metà ottobre e che coinvolgerà anche il territorio aretino. L'iniziativa rappresenta un'occasione per avvicinarsi al

mondo dell'arbitraggio e conoscere il calcio da una prospettiva differente, acquisendo competenze tecniche, regolamentari e relazionali indispensabili per dirigere una gara. Il corso è rivolto a chi desidera entrare a far parte del settore arbitrale Uisp e contribuire allo svolgimento dei campionati e delle manifestazioni organizzate dall'ente di promozione sportiva.

Anche per il Comitato Uisp di Arezzo, impegnato nell'organizzazione di un **movimento calcistico** che ogni settimana coinvolge numerose società – oltre 100 -, squadre e tesserati del territorio, la formazione di nuovi direttori di gara rappresenta un elemento fondamentale per continuare a garantire qualità, continuità e crescita all'attività.

“**L'arbitro** è una figura centrale nel nostro modo di intendere il calcio e lo sport – sottolinea Giorgio Fucini, presidente regionale del calcio amatoriale Uisp –. Non si tratta soltanto di conoscere e applicare un regolamento, ma di imparare a gestire una partita, assumersi responsabilità e rapportarsi con le persone. Con questo corso vogliamo offrire a ragazze e ragazzi, ma più in generale a chiunque voglia mettersi in gioco, l'opportunità di vivere il calcio da protagonisti e di entrare a far parte di una comunità sportiva fondata sul rispetto, sulla partecipazione e sui valori dello sport per tutti”.

Il **percorso** permetterà agli aspiranti arbitri di prepararsi all'attività sul campo attraverso una formazione specifica, con l'obiettivo di accompagnarli progressivamente verso la direzione delle gare organizzate dalla Uisp. Un investimento che assume particolare rilevanza anche ad Arezzo, dove l'attività del calcio Uisp rappresenta da anni un punto di riferimento per il movimento amatoriale provinciale e dove il rafforzamento del gruppo arbitrale costituisce uno degli aspetti strategici per lo sviluppo delle competizioni.

Per informazioni sul corso e sulle modalità di iscrizione è possibile scrivere all'indirizzo calcio.toscana@uisp.it oppure rivolgersi direttamente al Comitato Uisp di Arezzo.



Città di Vercelli

Vercelli, tornano i corsi di ginnastica dolce per la terza età

Iscrizioni UISP domenica 6 ottobre alla palestra Bertinetti. Le attività MSP partiranno il 12 ottobre in tre sedi cittadine

Data della notizia

1 Ottobre 2026

Descrizione

Testo

Vercelli, 1° ottobre 2026 – Tornano i corsi di ginnastica dolce per la terza età proposti dal Comune insieme a **UISP Comitato Territoriale Vercelli** APS e MSP - Comitato Provinciale. Anche per la stagione 2026/2027 le lezioni si svolgeranno in più strutture della città con orari diversi tra mattina e pomeriggio.

«Fare un po' di movimento è importante, ma conta anche avere un appuntamento per uscire di casa e incontrare altre persone - interviene il vicesindaco Domenico Sabatino -. È questo il senso dei corsi che riproponiamo con UISP e MSP. Ci sono più sedi e diversi orari, così ciascuno può scegliere la soluzione più comoda».

Per i corsi UISP, l'appuntamento con le iscrizioni è martedì 6 ottobre, dalle 9.30 alle 12, alla palestra Bertinetti. Le lezioni cominceranno giovedì 15 ottobre. Per le attività a Villa Sereno, date e orari saranno comunicati più avanti.

I corsi MSP partiranno invece lunedì 12 ottobre e termineranno il 31 maggio 2027. L'iniziativa, dal titolo *“Ginnastica senza età - Progetto Glasgow”*, è rivolta ai residenti di Vercelli che abbiano compiuto 50 anni e prevede due ore alla settimana di ginnastica dolce e attività ricreativo-motorie.

Alla palestra Verga le lezioni sono previste il lunedì e il mercoledì dalle 16 alle 17. Alla palestra Bertinetti si terranno il lunedì e il mercoledì dalle 17 alle 18; il martedì e il

giovedì saranno disponibili due fasce, dalle 16 alle 17 e dalle 17 alle 18. Al PalaPregnotato l'appuntamento sarà il martedì e il giovedì dalle 10 alle 11.

L'iscrizione ai corsi MSP costa 10 euro, comprende l'assicurazione e va pagata in contanti al tecnico. La quota per frequentare le lezioni è di 55 euro per l'intera stagione o di 15 euro al mese. Il versamento va effettuato alla Tesoreria comunale, indicando la causale "Corsi Ginnastica terza età msp"; una copia della ricevuta va poi consegnata nella sede del corso. Per partecipare serve il certificato medico per l'attività sportiva non agonistica.

Per informazioni sui corsi MSP si può chiamare il responsabile tecnico Filippo al 338 8319699. Per le attività al PalaPregnotato il riferimento è Daniela, al 347 0903984.



Uisp Atletica Siena, grande entusiasmo e partecipazione per i corsi 2026/27

Nuovi successi in pista per Paggetti e Vannucchi

[Altri Sport](#)

Di **Redazione** | 4 Ottobre 2026 alle 10:00

Sono ufficialmente iniziati i corsi di atletica leggera della **Uisp Atletica Siena** per la stagione sportiva 2026/27, con una grande partecipazione da parte delle categorie giovanili. Con la conclusione dei campi estivi e l'avvio dei nuovi corsi di atletica, l'attività al Campo Scuola "Renzo Corsi" non si è mai fermata, con le attività sportive che sono proseguite senza interruzioni coinvolgendo moltissimi ragazzi e ragazze.

«Siamo orgogliosi di aver riaperto i cancelli del Campo Scuola Renzo Corsi a tanti giovani di ogni età – sottolinea il **presidente della Uisp Atletica Siena, Matteo Bocci** – I nostri corsi proseguiranno fino a giugno 2027 e vogliamo offrire a tutti la possibilità di avvicinarsi all'atletica, crescere e divertirsi all'interno di un ambiente accogliente, divertente e inclusivo».

L'offerta della Uisp Atletica Siena coinvolge ragazze e ragazzi dai 3 ai 20 anni, con attività organizzate e differenziate in base all'età. I gruppi comprendono Under 6, Esordienti 5-8, Esordienti 10, Ragazzi/e e Cadetti/e. A partire da questa stagione, anche alla luce dell'ottimo riscontro registrato, la società ha deciso di ampliare ulteriormente il proprio settore corsi, rafforzando l'attività dedicata alle categorie Allievi/e, Juniores e Promesse. Un ampliamento che si affianca naturalmente ai tradizionali gruppi di specialità.

«L'obiettivo – prosegue **Bocci** – è quello di continuare a portare avanti un percorso che da anni accompagna bambini e ragazzi nella loro crescita sportiva, dai primi approcci all'atletica fino alle categorie giovanili più avanzate, con attività e allenamenti calibrati in base all'età, alle capacità motorie e al livello di esperienza. Un lavoro reso possibile grazie anche all'esperienza dei nostri istruttori e allenatori con anni di attività sul campo, capaci di mettere competenza, passione e professionalità al servizio di ogni atleta».

Parallelamente alla ripartenza dei corsi, **non sono mancati importanti risultati sul fronte agonistico**. In occasione dei Campionati italiani individuali su pista Master, disputati dal 18 al 20 settembre a Campi Bisenzio, **Mattia Paggetti ha conquistato il titolo italiano nei 5000 metri**, salendo sul gradino più alto del podio con il tempo di 15'14"24.

Un altro successo è arrivato dai Campionati toscani Cadetti/e, disputati a Fucecchio il 19 e 20 settembre, dove **Philippe Vannucchi si è laureato campione toscano nei 2000 metri** con il tempo di 5'47"37. Per Philippe la stagione proseguirà fino ai Campionati italiani Cadetti/e di Agropoli, in programma il 3 e 4 ottobre, appuntamento di rilievo nazionale nel quale vestirà i colori della Rappresentativa Toscana prendendo parte ai 1200 metri siepi. Due risultati che arricchiscono ulteriormente questo avvio di stagione e testimoniano la continuità del lavoro portato avanti dalla Uisp Atletica Siena, dall'attività promozionale fino al settore agonistico. Con la nuova stagione ormai entrata nel vivo, la società conferma il proprio impegno nella promozione dell'atletica leggera sul territorio senese, con l'obiettivo di rendere il Campo Scuola "Renzo Corsi" un punto di riferimento sempre più importante per bambini, ragazzi, famiglie e atleti di tutte le età.

Il rugby come modello di inclusione: Uisp Prato organizza la proiezione del lungometraggio 'Anche quando piove'

Il documentario di Gabriele Piazzesi sarà proiettato giovedì 8 ottobre alle ore 21 al cinema Terminale di Prato. La pellicola parla della storia del Collettivo Brancaleone (Polisportiva Sieci Asd) e dell'inclusione sportiva e sociale fra mete, fango e sorrisi

Un lungometraggio capace di raccontare come lo sport possa diventare spazio reale di condivisione, appartenenza e crescita collettiva. E' il messaggio che viene mandato da 'Anche quando piove', documentario di Gabriele Piazzesi che sarà proiettato giovedì 8 ottobre, alle ore 21, al Cinema Terminale di Prato. A promuovere l'iniziativa è Uisp Prato, mentre la pellicola ha il patrocinio e il contributo di Regione Toscana, Polisportiva Sieci e Comitato Rugby Toscana. Nel lungometraggio si racconta la storia del Collettivo Brancaleone tra fango, inclusione e mete raggiunte. Parliamo della squadra della Valdisieve Rugby (Polisportiva Sieci Asd), realtà sportiva toscana che promuove un modello di rugby aperto anche ad atleti con disabilità.

Il film entra nella quotidianità della squadra: allenamenti, trasferte, tensioni prima della partita, abbracci dopo il fischio finale, cene condivise. Il campo da rugby diventa

un microcosmo sociale in cui emergono bisogni universali: riconoscimento, appartenenza, gestione del conflitto, cura reciproca. Parallelamente all'azione sportiva, le voci dei protagonisti ricostruiscono la storia del Collettivo dalle origini, raccontandone l'approccio educativo e relazionale. Le interviste, realizzate in uno spazio separato dal campo, permettono ai protagonisti di rielaborare l'esperienza vissuta e dare parola a emozioni, pensieri e consapevolezze. Il film si muove così tra gesto e riflessione, tra dimensione fisica e dimensione interiore, mostrando come la costruzione di comunità non sia uno slogan ma una pratica quotidiana. La stagione sportiva diventa metafora del vivere insieme: anche quando piove, si continua a giocare.

“Uno degli obiettivi primari della pratica sportiva è quello di promuovere l'inclusione a tutti i livelli – spiega la presidente di Uisp Prato, Astrid Hunstad -. Questo documentario racconta perfettamente il ruolo sociale dello sport. E la proiezione ci consente di dare seguito al percorso di avvicinamento verso il rugby che stiamo portando avanti come Uisp Prato. Un film che rappresenta una metafora della vita e che lascia tanti spunti positivi di riflessione. L'invito alla cittadinanza è quello ad un'ampia partecipazione”.

L'ingresso alla proiezione è gratuito fino a esaurimento dei posti disponibili. Per informazioni contattare la segreteria di Uisp Prato.

2 Ottobre 2026



CITTÀ DELLA SPEZIA
il quotidiano on line della Spezia e provincia

Basket Uisp, al via il campionato provinciale. E torna anche il tre contro tre

5 ottobre 2026 | 10:36

Sono aperte le iscrizioni al **Campionato provinciale Amatori di pallacanestro Uisp 2026-2027**, organizzato dal Comitato Territoriale Uisp della Spezia e Val di Magra. Il torneo prenderà il via il 2 novembre e proseguirà fino a maggio 2027. La squadra vincitrice accederà alla fase regionale e, in caso di qualificazione, potrà partecipare alle finali nazionali, in programma a Rimini dal 17 al 20 giugno. La nuova stagione porterà anche una novità: la prima edizione del **Campionato invernale di basket "tre contro tre"**, pensato in particolare per coinvolgere i giovani cestisti. L'iniziativa anticiperà il ritorno alla Spezia del **Summerbasket**, lo storico torneo tre contro tre che tornerà in programma nell'estate 2027. Fino al 30 ottobre sarà inoltre possibile iscriversi al **corso di formazione per arbitri di pallacanestro Uisp**. Per informazioni e iscrizioni è possibile rivolgersi alla Uisp La Spezia e Val di Magra, in via XXIV Maggio 351, telefonando allo 0187 501056 oppure scrivendo a pallacanestro.laspeziaevaldimagra@uisp.it.

IL GIUNCO

il quotidiano della **M**aremma

Un gruppo di lettura per condividere emozioni e pensieri: la nuova iniziativa di Uisp Grosseto

GROSSETO – Un gruppo di lettura per condividere impressioni, punti di vista ed emozioni partendo dalle pagine dei libri. È la nuova iniziativa promossa da Uisp Grosseto, pensata come un momento periodico di ritrovo e confronto attorno ai temi della narrativa e della saggistica.

Come funziona il laboratorio di lettura

Il progetto prevede una struttura laboratoriale: a partire da una specifica tematica si procederà alla selezione dei testi da leggere. I partecipanti cominceranno la lettura insieme, la proseguiranno poi individualmente e infine si ritroveranno per commentare e scambiarsi riflessioni sull'opera scelta. Gli incontri si terranno a cadenza regolare, indicativamente ogni due o tre settimane.

Il primo appuntamento e come prenotare

Il primo appuntamento è fissato per **giovedì 15 ottobre alle 15,30** nella sede Uisp di via Europa 161. L'evento, diretto da Deborah Santini, è promosso dal comitato Uisp di Grosseto, supervisionato dalla responsabile delle attività sociali Maria Teresa Ferrini. Per partecipare è necessario prenotare contattando il numero **3317650140**.

LA NAZIONE

PRATO

La camminata dei due ospedali. Per solidarietà

Otto chilometri da percorrere insieme, collegando il vecchio e il nuovo ospedale di Prato e trasformando una mattinata dedicata all'attività...

Otto chilometri da percorrere insieme, collegando il vecchio e il nuovo **ospedale di Prato** e trasformando una mattinata dedicata all'attività fisica in un'occasione di solidarietà. Domenica prossima 11 ottobre torna la **camminata ludico-motoria** promossa da **Fondazione Ami**, giunta alla quarta edizione.

Il ritrovo è fissato alle 9 al nuovo ospedale Santo Stefano, da dove la camminata prenderà il via alle 9.30. Il percorso, non competitivo e adatto a tutti, si svilupperà per circa otto chilometri con partenza e arrivo al Santo Stefano e il passaggio dal Misericordia e Dolce, dove sarà allestito anche un punto ristoro per i partecipanti.

Una formula che negli anni ha voluto mettere insieme attività motoria, salute e solidarietà, utilizzando proprio i due ospedali come punti di riferimento di un percorso che attraversa la città. Anche per questa quarta edizione l'obiettivo sarà raccogliere fondi destinati al progetto **Prama – Prato Attività Motoria Adattata**, una delle iniziative sostenute dalla fondazione. La quota di partecipazione alla camminata è di 5 euro. Tra le novità dell'edizione 2026 c'è la collaborazione con Balla e Snella, con la possibilità di partecipare alla camminata e all'attività proposta dal format con una quota complessiva di 10 euro. Attorno all'iniziativa si rinnova anche la collaborazione tra diverse realtà del territorio. La camminata ha infatti il patrocinio del Comune ed è realizzata con la collaborazione di **Uisp**, Yppo – Young People Prato, Balla e Snella, CGFS, Avis e Unicoop Firenze – sezione soci Prato.

La partecipazione è aperta a tutti. Le iscrizioni possono essere effettuate contattando Fondazione Ami all'indirizzo info@amiprato.it, telefonando allo 0574 801312 oppure al 347 8800748.